Lo sciopero per il clima

Autore: Lorenzo Russo
Fonte: Città Nuova

«FridayForFuture», migliaia di studenti e cittadini rispondono all'appello di Greta Thunberg. Il movimento cresce e si prepara alla marcia globale del 15 marzo

Greta Thunberg è una ragazzina svedese di soli 16 anni e in poco tempo è diventata un'icona dell'ambientalismo. **Ha la sindrome di Asperger e in genere parla solo quando è necessario.** Ma tutto il mondo si è accorto di lei qualche giorno fa, a Davos, quando ha parlato davanti ai big della Terra: «**State distruggendo il mio futuro non voglio che speriate, vi voglio vedere nel panico**». Greta l'avevamo conosciuta agli inizi di dicembre quando aveva partecipato con un intervento al **vertice delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Cop24) in Polonia**. «Non siete abbastanza maturi per dire le cose come stanno e lasciate anche questo peso a noi ragazzini», aveva sottolineato. A inizio anno scolastico, lo scorso autunno, **Greta decise di scioperare da scuola ogni venerdì mattina per fare sit-in davanti al Parlamento di Stoccolma**. Il suo obiettivo era quello di protestare contro il cambiamento climatico in atto. E così in poco tempo è diventata **un punto di riferimento** (ha solo 16 anni!!!) per migliaia di persone…. divenute poi milioni in tutto il mondo. E così l'unione fa la forza. Sì, perché se all'inizio era solo Greta a protestare, da qualche settimana si è sparsa la voce e **in molte città nel mondo si stanno svolgendo scioperi il venerdì mattina in favore del clima.** In Svizzera erano in 22mila, in Germania 30mila, in Belgio 35mila. E proprio qui **3 mila scienziati hanno firmato una lettera aperta in cui sostengono lo sciopero del clima** intrapreso da questi giovani attivisti: «Come scienziati, e sulla base di fatti scientifici, gli attivisti del clima hanno ragione». Sono studenti di tutte le classi, dalle elementari all'università: «continueremo finché non saremo sicuri di essere stati ascoltati», ha dichiarato Adélaïde Charlier, tra i coordinatori di Youth4Climate, l'organizzazione che sta dietro la marcia. Anche in Italia da alcune settimane ragazze e ragazzi e cittadini di tutte le età e senza riferimenti politici si ritrovano in piazza ogni venerdì, guidati dagli hashtag #**FridaysForFuture e #ClimateStrike** per far sentire la propria voce in favore del clima. **Il primo febbraio scorso ci sono state manifestazioni a Brescia, Pisa, Bologna, Milano, Venezia, Torino, Roma, Genova e Taranto**. E pensare che tutto è partito da Greta che è riuscita a mobilitare mezzo mondo per il clima e per una mancata presa di posizione da parte dei leader politici di fronte a quanto sta accadendo all'ambiente. Il prossimo grande appuntamento sarà **la Marcia Globale a favore del clima prevista per il 15 marzo 2019.** Hanno già aderito all'iniziativa ben 40 Paesi al mondo…per ora!